



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **264**

Del **30/11/2015**

OGGETTO:

Interrogazione "Riulitizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata nel territori del comune di Fano" (Movimento 5 Stelle Fano Prot. n. 69974 del 14.10.2015)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Garbatini Aramis	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Luzi Carla	Si
3) Ansuini Roberta	No	16) Minardi Renato Claudio	No
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Nicolelli Enrico	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Omiccioli Hadar	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Perini Federico	Si
7) Cucchiari Sara	Si	20) Pierpaoli Dana	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	No	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) De Benedittis Mattia	Si	22) Santorelli Alberto	Si
10) Delvecchio Davide	Si	23) Serra Laura	Si
11) D'Errico Sergio	Si	24) Severi Riccardo	No
12) Fulvi Rosetta	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fumante Enrico	Si		

Presenti: **21** Assenti: **4**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Cucuzza Maria Antonia Rita

FULVI ROSETTA, Presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale

RENZI ANTONIETTA

Vengono nominati scrutatori i signori: **D'Errico Sergio, De Benedittis Mattia, Garbatini Aramis.**

Oggetto:

Interrogazione "Riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata nel territorio del comune di Fano" (Movimento 5 Stelle Fano Prot. n. 69974 del 14.10.2015)

**Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri Ansuini, Severi e Minardi.
Sono usciti i consiglieri Fulvi, Fumante, Delvecchio e Seri.
Sono presenti n. 20 consiglieri.**

Presiede il Vice Presidente Barbara Brunori.

Il Presidente dà la parola alla consigliera Ruggeri per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano ed acquisita agli atti del Comune in data 14.10.2015 con prot. n. 69974, come risulta dal verbale sottoriportato:

....omissis....

"PRESIDENTE:

Proseguiamo con l'ordine del giorno, quindi all'ordine del giorno riferito al Consiglio del 27, quindi ripartiamo col punto n. 1:

Interrogazione "Riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata nel territorio del comune di Fano".

È a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Consigliera Ruggeri, prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Grazie Presidente. Visto che i punti all'ordine del giorno sono tanti, salterei le premesse, Assessore, se lei è d'accordo, così andiamo più celermente, visto che immagino che lei le abbia lette, sono delle premesse abbastanza ricche su cose che lei già conosce bene, e passerei all'interrogazione. Purtroppo l'interrogazione è stata protocollata più di un mese e mezzo fa, quindi alcune cose nel frattempo sono cambiate. Per esempio abbiamo visto che poco dopo la protocollazione nell'*homepagedel* Comune di Fano è comparso il *link* per collegarsi all'elenco dei beni confiscati alla mafia, cosa che prima non eravamo riusciti a trovare e non sappiamo se perché erano persi nei meandri del sito o perché la cosa non ci fosse, comunque è bene che sia ben visibile, così ci sembra una scelta sicuramente migliore. Tra questi beni – ho l'elenco – risulta che ce ne sia uno già passato in Comune in corso di definizione sia per la forma di assegnazioni sia per lo stato dell'arte sulla gestione della struttura, però dalla stampa avevamo letto che il tavolo della trasparenza si sarebbe riunito a ottobre, quindi ci aspettavamo che qualcosa fosse cambiato. Dell'altro bene di cui si parla il Comune non ha ancora il possesso, quindi chiedo se ci può dare delle informazioni. Soprattutto riguardo agli altri beni, di cui si è avuta notizia anche qui a mezzo stampa, è comparsa un'inchiesta sul *Corriere Adriatico*, quindi le domande che restano sono la prima, saltando la seconda e la terza, quindi se all'amministrazione comunale risulta che sono presenti ben sei beni (quattro appartamenti, un garage e un'impresa) confiscati alla criminalità organizzata nel territorio del comune di Fano. Come mi dicevo prima, scorrevo direttamente alla quarta domanda, ossia se l'Agenzia Nazionale abbia manifestato all'amministrazione comunale l'intenzione di trasferire la titolarità di tutti i beni al patrimonio del Comune di Fano, se intendono sollecitare tale trasferimento e, in caso di risposta positiva, quale progetto intendano predisporre per la valorizzazione e il recupero dei beni nell'ottica dell'educazione alla legalità, della fruizione condivisa e della

partecipazione democratica, se sia stata definita la composizione della tavola pubblica della trasparenza (sicuramente sì). Tra l'altro ho anche cercato, però sul sito non sono riuscita a trovarlo, non so se per una mia mancanza, perché l'avrò cercato male, o se non c'è, e poi quali riunioni delle tavole si siano tenute fino ad ora, se sia stata fatta quella annunciata a ottobre, e con quali risultati. Grazie.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Brunori

PRESIDENTE:

Ringrazio la consigliera Ruggeri e lascio la parola, per la risposta, all'assessore Mascarin.

ASSESSORE MASCARIN:

Visto che nell'interrogazione fate riferimento a due articoli che sono stati successivi, a due inchieste molto precise e molto puntuali del *Corriere Adriatico*, nelle quali peraltro intervenivo con un'intervista in entrambi i casi, credo che anche che alcune risposte in qualche modo fossero già anticipate all'interno di quei due articoli. Per quanto riguarda ovviamente i dati che sono forniti dall'Agenzia Nazionale, siamo ovviamente a conoscenza del numero e anche delle caratteristiche essenziali dei beni. Peraltro questi dati li ho riportati in diverse occasioni in sede di Consiglio comunale, quindi mi limito questa sera a riconfermare questa panoramica che andrebbe completata con i numeri dei beni confiscati nel territorio provinciale e in quello marchigiano, perché dentro questi due contesti probabilmente è possibile anche sviluppare un minimo di riflessione sulla presenza e sui numeri che rintracciamo sul territorio comunale. Per quanto riguarda i beni confiscati e trasferiti al Comune di Fano, come ha riportato correttamente lei, riprendendo immagino l'*open data* che è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Fano, a oggi abbiamo due beni che sono destinati e assegnati al nostro Comune, di cui però uno solo al momento – si tratta di un appartamento in via Sant'Eustachio, quindi nel quartiere di Sant'Orso – è nella nostra piena disponibilità, perché l'altro, che invece si trova in via XXV Strada, quindi nella zona di Bellocchi, ancora non è nella disponibilità dell'ente locale perché da tempo c'è ancora un contenzioso che in qualche modo impedisce all'ente di poter entrare nella disponibilità, un contenzioso che non riguarda ovviamente l'ente locale, ma che riguarda vicende pregresse legate ovviamente alla proprietà precedente. A oggi abbiamo la necessità di immaginare un riutilizzo sociale del bene confiscato di Sant'Orso, che ovviamente è un passaggio importante per questo Comune e penso per tutta la comunità perché si tratta sostanzialmente non solo del primo bene confiscato nel territorio del comune di Fano, quindi in qualche modo rappresenta per noi anche un banco di prova su come approcciare il tema dei beni confiscati, come garantirne un riutilizzo, con che modalità, con quale protagonismo della società civile, ma anche perché in senso complessivo nel nostro territorio provinciale, dopo il bene Isola del Piano, la cosiddetta fattoria della legalità, quello di Fano è il primo bene che entra pienamente nella disponibilità di un comune, per cui è un banco di prova non solo per il nostro comune, ma in generale per una rete più estesa di realtà associative, volontaristiche e del mondo sociale impegnate sui temi della legalità democratica. Ovviamente questo bene a oggi non è stato riutilizzato anche perché doveva rientrare nella piena disponibilità dell'ente locale in data 30 giugno 2015, perché in precedenza era attivo un contratto di affitto che è rimasto valido in quanto tale. In realtà l'immobile è stato reso disponibile, perché riconsegnato, qualche mese prima, per cui in realtà è da circa febbraio – marzo che noi abbiamo la disponibilità, e io ho proceduto con una serie di sopralluoghi sia in primavera sia in estate per verificare non solo lo stato di conservazione dell'immobile, che è in ottime condizioni, ma anche quelli che sono gli spazi, perché ovviamente gli spazi incidono moltissimo sulle progettualità che eventualmente potranno insistere in quella realtà, perché è chiaro che quando si tratta magari del bene confiscato – penso a Isola del Piano - a un podere e a dei terreni si possono immaginare attività e servizi di un certo tipo. Per esempio Isola del Piano da tanti anni ospita i campi antimafia di Libera

proprio perché ci sono spazi e strutture che garantiscono anche quel tipo di attività. Qui si tratta di un appartamento all'interno di un condominio, quindi è chiaro che anche i progetti di riutilizzo sociale dovranno fare i conti con quelle che sono le caratteristiche del bene. L'Agenzia Nazionale – cerco di essere più sintetico – ovviamente indica quelli che sono i beni che in prospettiva arriveranno nelle disponibilità degli enti, quindi più che una volontà c'è un'indicazione che riguarda un *iter* che generalmente è abbastanza lungo, un *iter* processuale, alla fine del quale i beni si rendono disponibili ed è in quel momento che gli enti locali devono attivarsi per poterne avere una rapida assegnazione, anche se su questo – mi permetto di dare un'informazione aggiuntiva che non riguarda direttamente l'ente locale, però è importante – l'Agenzia da un paio di anni almeno, e avrete letto anche sulla stampa nazionale di questo in qualche occasione, ha delle grosse difficoltà nel gestire l'impianto complessivo dei beni sequestrati e confiscati e i tempi con cui questi arrivano agli enti locali e anche nel confronto con le Prefetture è estremamente lungo e farraginoso, soprattutto negli ultimi due anni, e questo si riflette un po' anche sui tempi con cui prevedibilmente arriveranno gli altri beni in futuro. Per quanto riguarda i possibili progetti, chiaramente qualche idea l'amministrazione ce l'ha. Ce l'ho io, che vengo anche da esperienze associative che negli anni si sono confrontate sul riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, però la scelta che abbiamo fatto (che ha fatto il Sindaco in primo luogo quando ha sottoscritto il protocollo di intesa con Libera, Gruppo Abele e Riparte il futuro) è quella di rimettere questa decisione, cioè le modalità, ma anche la qualità e le caratteristiche essenziali del progetto di riutilizzo, nella disponibilità di una scelta piena della società civile nelle sue varie articolazioni. Lo spazio che dovrebbe strutturare e istruire questo tipo di passaggio è il tavolo pubblico della trasparenza, istituito, come ricorderà, la scorsa primavera con una delibera di Giunta. Tavolo che avevamo immaginato di convocare per la verità prima a luglio e poi a ottobre cercando – lei capirà perché – il coinvolgimento dei soggetti e dei promotori a livello nazionale della campagna Riparte il futuro. Per un motivo o per l'altro abbiamo avuto oggettivamente una serie di difficoltà e quindi alla fine abbiamo concordato insieme a Libera nazionale di ricollegare il primo appuntamento (la convocazione della tavola pubblica della trasparenza) in concomitanza con la giornata della trasparenza, cioè quel momento che alla fine di ogni anno l'ente locale è chiamato a fare anche in funzione interna di condivisione, oltre che di restituzione, di quelle che sono le attività che riguardano anticorruzione e trasparenza. C'è stata la convocazione, la prima riunione ufficiale sarà domani pomeriggio alle ore 17:00 presso la Sala della Concordia, con la partecipazione ovviamente dei rappresentanti di Libera, che in questo caso sono riusciti a darci la loro piena disponibilità per l'intera giornata. Ovviamente, per quanto riguarda la composizione del tavolo, l'obiettivo che era anche nel protocollo è quello di renderlo il più inclusivo e orizzontale possibile, per cui in prima istanza, ovviamente dopo un confronto anche con la stessa Libera, abbiamo rivolto un primo invito a tutti i soggetti associativi registrati nel comune di Fano, quelli di carattere sociale, culturale, di categoria, di volontariato, quindi stiamo parlando di diverse decine di soggetti potenzialmente, ma resta chiaro che il tavolo, proprio per la sua inclusività, continuerà ad accogliere e includere tutti i soggetti che eventualmente si proporranno in avvenire. Domani faremo il primo passaggio nel quale non solo andremo a far partire i lavori della tavola pubblica della trasparenza, ma proporremo anche una bozza che abbiamo elaborato nei mesi scorsi, confrontandola anche con i promotori nazionali della campagna, di regolamento per il funzionamento della tavola, che si riunirà ogni due mesi e che avrà il compito – lo ricordo – non solo di istruire questa discussione, questa riflessione e poi di produrre anche una scelta sul riutilizzo sociale di questo bene confiscato, e in futuro di quelli che arriveranno nella nostra disponibilità, ma anche di verificare l'effettivo adempimento da parte dell'ente locale di tutti quegli impegni assunti con Riparte il futuro sul piano dell'anticorruzione e della trasparenza. Ho provato a essere sintetico, ma ho rubato dieci minuti, e vi chiedo scusa, ma questo un po' il quadro complessivo, lo stato dell'arte, per quanto riguarda i beni confiscati e anche il *work in progress* che nel corso di quest'anno stiamo portando avanti passo dopo passo rispetto gli impegni non solo che

avevamo preso con la campagna Riparte il futuro, ma anche con una serie di intendimenti che anche in altre occasioni ho avuto insieme al Sindaco la possibilità di esporre qui in Consiglio.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Mascarin e chiedo alla consigliera Ruggeri se vuole intervenire per esprimere la soddisfazione dell'intervento.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Grazie Presidente. Assessore, la ringrazio per la risposta precisa. Le chiederei a questo punto semplicemente di informarci su quello che avverrà già domani alle 17:00, sulle decisioni che prenderete e di informare questo Consiglio. Soprattutto anche sugli altri quattro beni quando si saprà qualcosa di più preciso sarebbe utile che lo sapessimo. Grazie.

ASSESSORE MASCARIN:

L'impegno che posso prendere, visto che su questo tema peraltro in tante occasioni in sede di Consiglio abbiamo detto essere assolutamente e giustamente trasversale, quindi di interesse ovviamente di tutti noi, è quello, come ho fatto anche su altri temi, di fare ciclicamente una comunicazione, se il Consiglio è d'accordo, in modo che possa aggiornare non solo sullo sviluppo dei lavori della tavola, ma complessivamente anche sulle eventuali novità che ci possono essere e ci saranno via via sul tema dei beni confiscati.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Mascarin."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Fulvi Rosetta

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **264** del **30/11/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 24/12/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
BERGOMI ALBERTO
